

# Rassegna del 25/11/2015

## NESSUNA SEZIONE

14/11/2015	Corriere di Novara	35	<u>70 candeline per Confartigianato</u>	Bezio Filippo	1
14/11/2015	Nuovo Braidese	10	<u>Premio dell'Imprenditoria</u>	...	3
18/11/2015	Fedelta'	4	<u>Confartigianato lancia l'allarme per l'indotto</u>	...	5
19/11/2015	Corriere di Novara	37	<u>Cattivi pagatori: troppe piccole imprese in fallimento</u>	I.C.	6
19/11/2015	Corriere di Novara	37	<u>Vetrina dell'eccellenza artigiana</u>	I.C.	7
20/11/2015	Bisalta	21	<u>«Più welfare, meno burocrazia e giustizia veloce: azioni che servono a tutelare le piccole e medie imprese»</u>	...	8
20/11/2015	Nuova Provincia (Asti)	20	<u>Basta TG3 Lombardia nelle case degli astigiani</u>	...	9
20/11/2015	Panorama di Novi	7	<u>Un nuovo rapporto scuola-lavoro</u>	...	10
21/11/2015	Corriere di Novara	36	<u>Vetrina dell'eccellenza artigiana: oggi torna l'appuntamento al Borsa</u>	...	11
24/11/2015	Sesia	6	<u>Il nostro "fiume" non scomparirà mai</u>	...	12
25/11/2015	Nuova Provincia di Biella	16	<u>Dopo 54 mesi di crisi l'edilizia invece ha interrotto la discesa</u>	...	13
25/11/2015	Stampa Asti	40	<u>Il sindaco spiega la sicurezza al bar</u>	Chiosso Selma	14
25/11/2015	Stampa Torino	51	<u>L'ira degli artigiani "Siamo massacrati da furti continui"</u>	Coccorese Paolo	15

1

RICORRENZA CELEBRATA DURANTE LA FESTA REGIONALE DEL SOCIO ANAP

# 70 candeline per Confartigianato

■ Si sono celebrate domenica scorsa presso la Sala Borsa di Novara, di fronte a circa 400 presenti, la festa regionale del Socio Anap e la ricorrenza del 70° di fondazione di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

In mattinata il convegno piemontese dell'Associazione Nazionale Anziani Pensionati "Facciamoci Furbi - Costruiamo insieme la nostra sicurezza" sul tema delle truffe: «Gli anziani e l'artigianato rappresentano la storia e sono custodi della nostra società - ha detto il presidente provinciale Anap Adriano Sonzini - Gli anziani sono oggi il più efficace ammortizzatore sociale di una società massacrata dalla crisi. Le truffe ai loro danni minano l'economia e la fiducia nel prossimo».

Dopo un ricordo di Giancarlo De Console Baldino, ex presidente provinciale Anap e dirigente Confartigianato scomparso di recente, è intervenuto il presidente di Anap Piemonte Luigi Saroglia: «Confartigianato ha lottato per le conquiste di pensione e mutua, oggi c'è da lottare per mantenerle. Le Istituzioni devono impegnarsi a fronteggiare la povertà».

Secondo il presidente nazionale Anap Confartigianato, Gianpaolo Palazzi, «ci sono troppi furti o scippi non denunciati dagli anziani. Vorremmo poi la certezza della pena per i ladri».

Il presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Giorgio Merletti, ha evidenziato: «La spending review deve essere mirata, gli artigiani hanno una valenza economica e sociale per mantenere la pace sociale sul territorio». Sul tema delle truffe è tornato il

prefetto di Novara, Francesco Paolo Castaldo: «Ringrazio Confartigianato per la collaborazione nel sensibilizzare la popolazione - ha esordito Castaldo - Le truffe agli anziani sono un fenomeno in aumento. Polizia di Stato e Carabinieri svolgono attività di informazione e divulgazione nelle scuole e presso le Associazioni. La Curia Vescovile dà il suo apporto ricordando il problema in alcuni passaggi nelle omelie dei sacerdoti e rendendo disponibili nelle chiese deglipliant informativi. Ci vuole repressione, ma quel che serve di più è la prevenzione: la sicurezza è un fatto di cultura sociale».

Subito dopo il questore di Novara, Gaetano Todaro ha osservato: «La situazione sul piano giuridico-tecnico può essere perfetta, ma è importante la sicurezza partecipata: è quel controllo informale che significa solidarietà. Anche nel novarese, purtroppo, si sta verificando qualche caso di truffatori che si presentano sotto le mentite spoglie di un carabiniere o di un finanziere».

Il comandante provinciale dei Carabinieri, Giovanni Spirito, ha ricordato: «Per difendersi dalle truffe sono utili piccole accortezze come la chiamata ai numeri pubblici di emergenza 112 e 113. Le truffe sono un cancro, vanno denunciate subito senza paura o vergogna». Alcuni degli espedienti e delle situazioni più frequenti (la necessità di prelievi al bancomat, l'abuso di fiducia, la perdita di mercurio in casa con l'impellenza di ritirare i gioielli in frigo oppure i falsi tecnici del gas) sono state portate in scena dall'Associazione Dimidimitri in alcuni incisivi sketch teatrali.

La festa Anap si è conclusa con la premiazione dei "Maestri d'opera e esperienza", cinque soci Confartigianato con una lunga carriera di artigiani alle spalle e disponibili a trasmettere la propria conoscenza alle nuove generazioni: Carlo Ardizio di Borgo Ticino, Raimondo Caielli di Galliate, Antonio Elia di Romentino, Alessandro Maiocchi di Borgomanero e Carlo Quaregna di Landiona.

Dopo il pranzo, Confartigianato Piemonte Orientale ha celebrato 70 anni di presenza sul territorio: costituitasi nel giugno 1945 come associazione novarese degli artigiani, è poi divenuta nel dicembre 1945 Unione Provinciale Novarese degli Artigiani - Upna. Tante le sorprese, come lo spettacolo in cui ancora Dimidimitri ha raccontato e rivisitato i sette decenni di vita dell'Associazione di categoria e quello di Andrea Guolo con la compagnia "La Piccioniaia" e Tiziana Di Masi sul tema "Tutto ciò che sto per dirvi è falso" inerente la tutela del made in Italy e la lotta alla contraffazione.

Presenti, tra gli altri, anche l'assessore al commercio del Comune di Novara Sara Paladini, il presidente e il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, rispettivamente Michele Giovanardi e Amleto Impaloni. Infine, due riconoscimenti ad altrettante persone che hanno fatto la storia di Confartigianato: Franco Benassi, autoriparatore di Galliate iscritto dal 1953 (è il socio più longevo nel novarese e nel Vco) e l'avvocato Giuseppe Del Vecchio, già collaboratore per lungo tempo della sede nazionale di Confartigianato.

**Filippo Bezio**





3

Nella sala «Montà» dell'Hotel Cavalieri di Bra, l'«Artigiandor» è stato assegnato a Carlo «Carlin» Petrini, presidente Slow Food

# Premio dell'Imprenditoria

**D**omenica 8 novembre, si è svolto il «Premio imprenditoria artigiana», organizzato dalla Confartigianato Bra. «Electric center car» di Borgnoglio Osvaldo, Domenico Lazzaro, Giancarlo Boschetti, Serenella Siddi (Bra), Mario Teresio Mandrile (Ceresole), L'angolo dell'Eden (Cervere) Vetraria braidese di Delpiano, Giusto Bertello (Cherasco), Termoclima (La Morra), Marengo Eugenio e Daniele (Narzole), Antonio Mollo (Pocapaglia), Luigi Edoardo Segalini (Santa Vittoria), Rita Gullino (Sanfrè), Giovanni Barbero (Sommariva del Bosco), Bertero Fabrizio & C. (Sommariva Perno), M.G. impianti di Madeddu (Verduno), i premiati. **d.i.**





## Confartigianato lancia l'allarme per l'indotto

La chiusura dello stabilimento Michelin interessa non soltanto gli oltre 400 dipendenti, ma anche un indotto fatto di autoriparatori, imprese di pulizia, addetti alla mensa, impiantisti elettrici, manutentori, meccanici, gommisti e tipografi esterni all'azienda, che dalla presenza sul territorio della multinazionale traggono sostentamento per la loro attività. Lo ricorda Confartigianato Cuneo per chiedere il proprio coinvolgimento in un tavolo di crisi con le istituzioni e le parti sociali. *"Sono numeri significativi - commenta il presidente di zona Gianfranco Canavesio -, una vera e propria filiera produttiva che, perdendo il suo attore principale, rischia di precipitare nuovamente in un momento buio, quando con fatica sta cercando di rialzare la testa dopo quasi otto anni di crisi"*. I numeri di questo indotto sono difficilmente quantificabili. Si può ipotizzare, tuttavia, che attorno alla Michelin ruoti un centinaio di lavoratori, suddivisi in tante piccole aziende artigiane. *"Provvederò rapidamente a consultarmi con i miei colleghi e a programmare un incontro, insieme al Comune di Fossano e magari con i vertici aziendali, per valutare la situazione e individuare delle possibili soluzioni"* - conclude Canavesio.

6

CONFARTIGIANATO SOLLECITA UN FONDO PER IL CREDITO

## Cattivi pagatori: troppe piccole imprese in fallimento

■ Troppe piccole imprese travolte dai fallimenti dei 'cattivi pagatori'. E Confartigianato sollecita un Fondo per il credito alle imprese vittime di debitori artificialmente falliti

Tra gli emendamenti alla Legge di stabilità in esame in queste ore in Commissione Bilancio del Senato vi è la proposta di istituire un Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti da parte di debitori artificialmente falliti.

Una piaga che la crisi ha grandemente accresciuto, favorita anche da uno spregiudicato uso delle nuove procedure di concordato introdotte nella legislazione fallimentare.

«Con la legislazione vigente - spiega Michele Giovanardi, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - è troppo facile trascinare nel baratro le piccole imprese fornitrici, troppo complicato per queste imprese accedere alle rateizzazioni di Equitalia, quasi impossibile per loro ottenere credito dalle banche per rimanere sul mercato, assurdo che debbano anche pagare l'Iva su fatture emesse destinate a non essere mai pagate o pagate in percentuali ridicole al termine di procedure estenuanti».

«Confartigianato sta ponendo con forza il problema al Governo e al Parlamento per superare l'odiosa asimmetria tra imprese che sfruttano le pieghe della legge per sottrarsi agli obblighi di pagamento e le tante, troppe piccole imprese che, non pagate, vengono trascinate a loro volta verso il fallimento - aggiunge il direttore Amleto Impaloni - Per questo Confartigianato chiede a Governo e Parlamento l'istituzione del 'Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti da parte di debitori artificialmente falliti'».

l.c.



7

TORNA LA MANIFESTAZIONE DEDICATA ALLE PRODUZIONI ARTISTICHE E TIPICHE

# Vetrina dell'eccellenza artigiana

■ Torna l'appuntamento con la "Vetrina dell'Eccellenza Artigiana", manifestazione dedicata alle produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" e giunta quest'anno alla nona edizione.

L'apertura ufficiale della rassegna è prevista sabato 21 novembre alle ore 10 alla presenza delle autorità e degli organi di informazione. La mostra mercato, ad ingresso libero, sarà aperta al pubblico fino alle 20 di sabato e dalle ore 10 alle 19 di domenica 22 novembre, presso la Sala Borsa in Piazza Martiri, a Novara.

«In un contesto in cui l'attività manuale viene spesso sottovalutata rispetto alle professioni intellettuali – commenta Maurizio Comoli, presidente della Camera di Commercio di Novara – vogliamo raccontare e mettere in mostra le storie di eccellenza di tanti artigiani che ogni giorno affrontano con coraggio le sfide del fare impresa. L'artigianato è un'arte antica, ma tutt'altro che antiquata, che punta alla ricerca della qualità rispetto alla quantità, dell'unicità piuttosto che della produzione in serie e testimonia il bello e il buono che l'intelligenza delle mani è in grado di creare».

Ben quarantaquattro le aziende espositrici, prove-



nienti principalmente dal Novarese, ma anche dalle altre province dell'Alto Piemonte, che presenteranno prodotti di pregio dei diversi settori di lavorazione: dall'alimentare alla ceramica, dal vetro al legno, senza dimenticare la tessitura, l'abbigliamento e molto altro ancora.

Novità dell'edizione 2015 saranno i "work show" organizzati da alcuni degli artigiani presenti, i quali si cimenteranno in dimostrazioni e lavorazioni in diretta a cui sarà possibile assistere secondo il calendario che verrà comunicato nel corso della manifestazione.

«L'appuntamento con la Vetrina dell'Eccellenza artigiana si conferma un mo-

mento peculiare e importante per le aziende artigiane e per la città di Novara – sottolinea Michele Giovannardi, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale – La sua fama è cresciuta negli anni, richiamando in questa splendida cornice aziende e pubblico anche da fuori città e fuori provincia».

Donato Telesca, presidente di Cna Piemonte Nord, aggiunge: «A testimoniare il fatto che questa manifestazione è attualmente una delle più apprezzate a livello regionale, rilevo che sono sempre di più gli artigiani provenienti al di fuori della nostra provincia, a tutto vantaggio dei numerosissimi visitatori che hanno l'op-

portunità di ammirare le attività disciplinate dalla Regione ed acquistare, anche in occasione del Natale ormai vicino, oggetti unici ed esclusivi».

La manifestazione è organizzata dalla Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, CNA Piemonte Nord e con il patrocinio del Comune di Novara.

Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili sul sito della Camera di Commercio [www.no.cam-com.gov.it](http://www.no.cam-com.gov.it) e possono essere richieste al Settore Promozione (tel. 0321.338.270 – [promozione@no.cam-com.it](mailto:promozione@no.cam-com.it)).

I.c.





**VICEMINISTRO COSTA ALLE IMPRENDITRICI DI CONFARTIGIANATO**
**«Più welfare, meno burocrazia e giustizia veloce: azioni che servono a tutelare le piccole e medie imprese»**

da **Roma**

«La tutela dell'imprenditorialità femminile in Italia e, più in generale, delle piccole e medie imprese passa anche dal contenimento dei tempi dei processi».

È quanto ha affermato il Viceministro della Giustizia, Enrico Costa, intervenendo a Roma alla Convention di Donne Impresa Confartigianato, che rappresenta le 359.500 imprenditrici artigiane attive in Italia, invitato dalla presidente del Gruppo Donne impresa di Confartigianato Piemonte, la racconigese Daniela Biolatto, e dal presidente di Confartigianato Cuneo, Domenico Massimino.

«L'attività imprenditoriale delle donne - ha detto Costa - costituisce una presenza importante, in termini di innovazione, occupazione ed eccellenza, nell'ampio panorama delle piccole e medie imprese italiane.

È fondamentale difendere e sostenere l'imprenditoria femminile, che è una ricchezza per il nostro Paese e che, nonostante ciò, incontra ancora troppi ostacoli e limitazioni. Alle imprenditrici artigiane dobbiamo dare risposte: in termini, certamente, di politiche di welfare che consentano di conciliare sempre meglio lavoro e famiglia.

Ma penso anche - e ciò è vero

e importante per tutto il settore delle PMI - all'urgenza di snellire le procedure burocratiche, come anche di rendere più efficiente il nostro sistema giustizia velocizzando i tempi dei contenziosi.

È infatti evidente che le lungaggini della giustizia colpiscono maggiormente le imprese più piccole, che hanno meno strumenti per attendere e sostenere il peso e i costi di processi lunghi.

A rischio - ha concluso il Viceministro - c'è la sopravvivenza di tante attività imprenditoriali, c'è l'occupazione e l'indotto che ruota attorno ad esse, c'è la credibilità stessa del nostro Paese e la fiducia di chi in Italia vorrebbe investire».



**ACCORDO COMUNE - ANTENNISTI****Basta TG3 Lombardia  
nelle case degli astigiani**

Buone notizie per gli astigiani, residenti nel capoluogo provinciale, che da tempo lamentano problemi a vedere il Tg3 Piemonte. Attraverso un accordo siglato tra Comune, Confartigianato e CNA, che rappresentano buona parte degli antennisti, è possibile chiedere l'intervento di un tecnico per risintonizzare la propria tv e tornare a rivedere Raitre Piemonte al posto di quello trasmesso dalla Lombardia. "Dalla collaborazione con le associazioni degli impiantisti - si legge in una nota del Comune - è emerso che la gran parte di questi casi può essere risolta semplicemente con una corretta sintonizzazione dell'apparecchio, che può richiedere, per la particolare e anomala vicinanza delle frequenze dei due segnali, una particolare perizia. In altri casi, invece, possono essere necessari interventi più complessi da valutare caso per caso". Da qui l'accordo siglato che prevede la possibilità di chiamare un antennista qualificato, presente in un apposito elenco di Confartigianato e CNA, il quale interverrà a domicilio per sintonizzare il televisore al prezzo calmierato di 20 euro (iva compresa)".



©  
**Confartigianato**

## Un nuovo rapporto scuola-lavoro

**R**idurre la distanza che separa la scuola dal mondo del lavoro e per le nuove generazioni sono sempre più scarse le occasioni di conoscenza della realtà imprenditoriale e le opportunità di formazione in azienda.

E dire che tra il 2010 e il 2014 le imprese artigiane hanno investito quasi due miliardi l'anno nella formazione sul campo ai neoassunti.

L'apprendistato, per l'artigianato, rappresenta molto di più di un semplice contratto di lavoro agevolato.

L'apprendistato è parte della nostra storia e rappresenta l'assunzione di una grande responsabilità: quella di creare un legame tra il presente (i nostri imprenditori) ed il futuro (i nostri giovani); quella di far crescere i giovani ed insegnare loro, attraverso il lavoro, non solo le tecniche di mestieri che molte volte hanno secoli di storia e di altri che sono appena nati, ma anche di trasmettere il valore artigiano delle cose belle, fatte con passione, con cura competenza con la capacità di innovare.

Il Maestro artigiano, quando affianca un apprendista, gli trasmette spesso il senso di una vita.

Le esperienze positive di apprendistato che hanno contribuito a fare la fortuna di Paesi come la Germania e la Francia dovrebbero rappresentare per noi esempi da seguire per la costruzione di un modello italiano di apprendistato che riesca ad integrare pienamente apprendimento e lavoro, rimettendo al centro del rapporto la valenza formativa del lavoro e la persona del giovane apprendista, con i suoi talenti da scoprire ed i suoi progetti da realizzare.

Dobbiamo offrire alle generazioni future opportunità per crescere e diventare protagonisti all'interno del nostro sistema economico- produttivo.



Adelio Ferrari



## MOSTRA MERCATO

## Vetrina dell'eccellenza artigiana: oggi torna l'appuntamento al Borsa

■ Torna l'appuntamento con la "Vetrina dell'Eccellenza Artigiana", manifestazione dedicata alle produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" e giunta quest'anno alla nona edizione. L'apertura ufficiale della rassegna è prevista per oggi, sabato 21 novembre, alle 10 alla presenza delle autorità e degli organi di informazione. La mostra mercato, ad ingresso libero, sarà aperta al pubblico fino alle 20 di oggi e dalle 10 alle 19 di domenica 22 novembre, presso la Sala Borsa in Piazza Martiri, a Novara. Ben quarantaquattro le aziende espositrici, provenienti principalmente dal Novarese, ma anche dalle altre province dell'Alto Piemonte, che presenteranno prodotti di pregio dei diversi settori di lavorazione: dall'a-

limentare alla ceramica, dal vetro al legno, senza dimenticare la tessitura, l'abbigliamento e molto altro ancora.

Novità dell'edizione 2015 saranno i "work show" organizzati da alcuni degli artigiani presenti, i quali si cimenteranno in dimostrazioni e lavorazioni in diretta. La manifestazione è organizzata dalla Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Cna Piemonte Nord e con il patrocinio del Comune di Novara.

Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili sul sito della Camera di Commercio [www.no.camcom.gov.it](http://www.no.camcom.gov.it) e possono essere richieste al Settore Promozione (tel. 0321.338.270 - [promozione@no.camcom.it](mailto:promozione@no.camcom.it)).

**l.c.**



12

Confartigianato in festa per i 70 anni. Nel salone Soms consegnati i riconoscimenti di "fedeltà associativa"

# Il nostro "fiume" non scomparirà mai

**S**ettant'anni caratterizzati da operosità e creatività, dal saper fare, dal coraggio di guardare avanti cogliendo i cambiamenti e facendo propri gli strumenti di crescita più efficaci. È questa la storia di Confartigianato imprese Vercelli che, domenica 22 novembre, nel salone della Soms, ha festeggiato l'importante traguardo dei 14 lustri

con la premiazione della "fedeltà associativa". Alla cerimonia hanno preso parte anche il presidente nazionale Giorgio Merletti e quello regionale Maurizio Besana, l'onorevole Luigi Bobba, il consigliere regionale Gabriele Molinari, il presidente

della Camera di Commercio Pier Benedetto Francese e tanti soci, artigiani e piccoli imprenditori, rappresentanti di un bene non semplicemente economico, ma anche sociale e umano del Paese, come sottolineato dal presidente Roberto Forte e da Giuseppe Misia, direttore dell'Unione dal 1961. «La legge di Stabilità approvata in Senato che ora passerà alla Camera - ha spiegato Bobba - fa leva sulla capacità del saper fare, che sta nel dna dell'artigianato. Si tratta di una manovra orientata alla cre-

scita». Schietto il discorso Merletti, ripetutamente applaudito nel corso del suo intervento. «Persone, famiglie, imprese - ha affermato il presidente nazionale - sono tutte parole nobili che parlano di valori. La crisi economica ha fatto una selezione nel nostro mondo. Quello degli artigiani è come un fiume carsico: va sotto, ma c'è sempre e ricompare. Non ce la

sociativa" a Giovanni Pietro Cappone di Crescentino, titolare della ditta di riparazione meccanica di autoveicoli, a Carlo Sertorio di Capra Fiori Vercelli, a Matteo Ferrati, carpenteria, a Roberto e Paolo Forte di Ceim, impiantistica termoidraulica e gas, a Michelangelo Fontana di Borgo d'Alc, costruzione e riparazione pompe irroratrici, ad Armando Lodato di Olcenengo, costruzione edifici residenziali, a Dario Bot & C di Maxim Caffè di Gattinara, ditta per la manutenzione di macchine da caffè, a Raimondo Dario per l'abbigliamento, alla risceria di Oldenico snc di Degiovanni, a

Trebò Stefano per la fabbricazione di infissi e altri elementi in legno, a Fabrizio e Mauro Francese, riparazione meccanica. Premiatissimi anche il presidente onorario Augusto Bruno, Luigi Lucchin e Silvio Frigato, amministratori emeriti e Maurilio Squara, presidente Anap e il direttore Misia. Al presidente Merletti è stato consegnato un rosone di Sant'Andrea, ovvero, come precisato dallo stesso Misia, il simbolo di una città d'arte e di cultura e di artigianato d'eccellenza.

mcg



**ECONOMIA/2**

## Dopo 54 mesi di crisi l'edilizia invece ha interrotto la discesa

**BIELLA** (ces) Dopo 54 mesi di crisi ininterrotta il settore delle costruzioni registra un'inversione di tendenza: sono tornati i segni positivi per la produzione, che a settembre 2015 mostra una crescita dello 0,4%, e per l'occupazione che al secondo trimestre 2015 fa rilevare un aumento del 2,3%, pari a 34.000 occupati in più nell'ultimo anno.

I primi tenui segnali di 'risveglio' del settore delle costruzioni emergono da una rilevazione di Confartigianato.

La crescita dell'occupazione arriva dopo quasi 5 anni di gravi difficoltà che hanno provocato la perdita di 378.000 addetti. Gli aumenti più marcati di occupati, pari al +3% nell'ultimo anno, si registrano nelle regioni del Nord e nel Mezzogiorno. Rimane critica, invece, la situazione del mercato del lavoro nel Centro, dove l'occupazione in edilizia fa segnare la contrazione di un ulteriore 0,3%.

Segnale positivo arriva anche dalla filiera manifatturiera di 20 settori che forniscono prodotti per l'edilizia dove la produzione a settembre cresce del 4,6%, anche se persiste un calo del 3,2% nel totale dei primi 9 mesi del 2015.

Ma insieme a queste indicazioni, Confartigianato mette in evidenza una forte diminuzione della spesa in opere pubbliche (fabbricati, strade e altre opere del genio civile, quali porti, condotte, opere per la difesa del suolo, linee ferroviarie, ecc): nella media del quinquennio 2010-2014 è stata pari a 24.762 milioni, vale a dire 5.092 milioni in meno (-17,1%) rispetto alla media dei 29.854 milioni tra il 2005 e il 2009. Nel 2014 gli investimenti delle Amministrazioni pubbliche in costruzioni sono crollati a 20.864 milioni.



14

INCONTRO CON I CITTADINI AL VITTORIA

# Il sindaco spiega la sicurezza al bar

Raccolte 18 adesioni di "sentinelle" per il controllo di vicinato e la app sul cellulare

Il caffè servito al bar Vittoria l'altra sera aveva un sapore speciale: quello della sicurezza. Il sindaco Fabrizio Brignolo ha scelto una location inedita per incontrare i cittadini: il bar Vittoria: «Un luogo senza barriere, dove ognuno può parlare, chiedere, intervenire», ha detto in apertura di serata.

Ha partecipato un centinaio di persone. Una serata «frizzante» dove la gente non ha risparmiato frecciate o applausi. Ma soprattutto ha imparato a «spiazzare» i ladri, trasformandosi da controllati in controllori. Il fine è stato quello di spiegare a residenti e commercianti la collaborazione del Comune con l'associazione Controllo del vicinato (referente regionale Massimo Iaretti) e la app «Apriamo gli occhi». Oltre al primo cittadino erano presenti amministratori e consiglieri comunali, esponenti di Asp, Cna, Confartigianato; il maggiore dei carabinieri Marco Pettinato, il comandante della polizia municipale Riccardo Saracco.

## Controllo di vicinato

Il progetto dell'associazione è già stato sperimentato a Casorzo e in altri paesi piemontesi. Asti è la prima grande città. La ricetta: in ogni zona i cittadini diventano «controllori» dell'area in cui abitano. Spiega Iaretti: «Nessuna ronda e neppure la presunzione di sostituirsi alle forze dell'ordine. Il messaggio è: vigilare e segnalare fatti sospetti. Ad esempio se il mio vicino va in vacanza, gli

tolgo la corrispondenza dalla buca delle lettere; se noto movimenti strani, avviso i coinquilini; se scorgo un falso addetto dell'Enel chiamo le forze dell'ordine. Insomma gli occhi degli abitanti di Asti potrebbero diventare telecamere viventi. L'unica spesa del Comune sono i cartelli con l'indicazione del Controllo di vicinato, servono per intimorire i delinquenti perchè dietro ad ogni finestra si potrebbe celare un controllore. Il passo successivo è l'app. È stata realizzata dall'Asp e spiegata dai tecnici e dalla vicepresidente Giovanna Beccuti. E' un sistema con cui in maniera anonima (i dati personale vengono forniti solo per l'adesione poi si viene dotati di un codice) si segnalano fatti sospetti in una certa zona prescelta a tutti gli abitanti di quell'area.

## Telecamere

I tecnici di Confartigianato e Cna hanno spiegato l'accordo con il Comune per le telecamere di condominio a prezzo calmierato (circa mille euro).

## Le domande

Al bar gli astigiani si sono raccontati. La preoccupazione più grande la privacy: «Chi protegge il "denunciato e il denunciante"? «Le forze dell'ordine sono in grado di gestire le informazioni?» «Non sarà una falsa promessa di miglioramento come le rotonde?».

I relatori hanno spiegato che non si tratta di denunce ma di segnalazioni anonime e che solo in casi gravi interverranno le forze dell'ordine.



**Serata sicurezza**  
Uno scorcio dei partecipanti all'incontro col sindaco al Bar Vittoria



## Circoscrizione 6/ Falchera

L'ira degli artigiani  
"Siamo massacrati  
da furti continui"

4

**Spaccate**  
Nel giro di tre  
giorni i ladri  
hanno colpito  
tre attività  
alla Falchera  
Alcune erano  
state  
attaccate  
solo poche  
settimane  
prima

PAOLO COCCORESE

L'effetto perverso dell'escalation di furti che ha preso di mira la Falchera, è la rinuncia delle vittime ad andare in commissariato a denunciare «perché tanto non serve e dopo una notte al fresco, gli arrestati sono subito fuori». E non solo. «I colleghi evitano di chiedere il rimborso alle assicurazioni per scongiurare un aumento spropositato delle polizze. Ogni azienda della zona è stata "visitata" più volte negli ultimi mesi. Ci vogliono controlli e più attenzione dal Comune». L'ultimo grido di dolore di questa periferia non è di un residente come gli altri, ma di Dino De Santis, il presidente di Confartigianato Torino e Area Metropolitana, che ha scritto una lettera di denuncia a prefetto, questore, e al Comitato sicurezza.

Dietro le vetrine della sua rivendita d'auto, il presidente De Santis offre un ritratto terribile. «Molti artigiani della Falchera, in assenza delle condizioni per svolgere il proprio lavoro, mi hanno confidato di non aver più fiducia. Che senso ha investire per migliorare la propria attività?». È arrabbiato come non mai il numero uno dell'associazione di categoria. Come un radar scruta il vicinato e col dito indirizza lo sguardo verso le aziende colpite da

spaccate e furti nell'ultimo periodo. In tre giorni ne sono state bersagliate quattro. Sabato notte, hanno sfondato il cancello e tentato di rubare un'auto anche dalla concessionaria di De Santis. Poi, hanno sventrato la vetrina di una tabaccheria poco oltre il confine di Mappano, rubato dieci portiere allo sfascia carrozze di strada Cuorgnè e raziato un'azienda di corso Romania.

De Santis è tornato in commissariato per la seconda volta in poche settimane. Poco tempo fa aveva denunciato un'altra spaccata. «Si tratta di circostanze preoccupanti perché condivise da altri artigiani, come se vi fosse una sorta di programmazione», scrive nella sua lettera dove denuncia l'escalation di furti alle attività. Come il 26 ottobre quando i ladri hanno sfondato il portone dell'impresa «Max Car» di via Cuorgnè per rubare un'auto poi ritrovata in via Germagnano. De Santis denuncia: «Il nostro è un contesto urbano generalmente insicuro, soprattutto di notte».

Da Confartigianato chiedono un aumento dei controlli. «Sia chiaro, non rileviamo un'assenza totale delle forze dell'ordine, ma crediamo che la sicurezza non si faccia con operazioni sporadiche». In particolare, «servono più forze in campo, un presidio del territorio che scoraggi l'illegalità finora troppo tollerata». Mentre l'ultima stoccata spetta al sindaco, Piero Fassino. «Con le elezioni si ricomincerà a parlare di periferia - dice il "falcherese" De Santis -: non servono più parole, ma interventi concreti. Qui, abbiamo smarrito la sicurezza di un tempo: gli anziani hanno paura a uscire e le case hanno perso il 50% del valore».





**Raid notturni**

Di solito i ladri colpiscono la notte, e con una frequenza che spinge molte attività a non sporgere più denuncia: un po' perché in caso di arresto i ladri tornano subito in libertà, un po' per non far lievitare i premi delle assicurazioni

